

Università: convegno “Rischi, Costi e Sostenibilità nelle Aziende Sanitarie”

Publicato il 16 febbraio 2017.



La sicurezza nell'ambiente di lavoro sanitario, pur essendo un fattore critico della qualità assistenziale, incidendo direttamente sul comfort dell'assistito e sulla produttività del lavoratore, è un argomento che è stato finora approfondito molto a livello aggregato, ma assai raramente a livello aziendale. Il Convegno “Rischi, Costi e Sostenibilità nelle Aziende Sanitarie”, in programma lunedì 20 febbraio, alle ore 10.30, presso l'Osservatorio dell'Appennino Meridionale dell'Università degli Studi di Salerno, si propone di presentare alla comunità scientifica, istituzionale e professionale i primi risultati della ricerca “La convenienza economica della sicurezza sul lavoro nelle aziende sanitarie: un modello di analisi dei costi della sicurezza sul lavoro e dei costi della non sicurezza”.

Tale ricerca, svolta in partnership tra CIRPA -Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Diritto, Economia e Management della Pubblica Amministrazione e INAIL Regione Campania, con la collaborazione di tre aziende sanitarie campane, ha permesso di avviare la progettazione e lo sviluppo di un modello per una valutazione comparativa tra i costi della sicurezza e i costi della non sicurezza con riferimento alle aziende coinvolte.

L'evento sarà l'occasione per dibattere sul tema della sicurezza sul lavoro in ambito sanitario, a tutela degli assistiti, degli operatori e di tutti gli stakeholder variamente interessati. Inoltre, attraverso un approccio sistemico al risk management in sanità, saranno analizzati i diversi profili di rischio propri delle organizzazioni sanitarie e le possibili soluzioni per prevenirne gli effetti.

Dopo i saluti istituzionali del Magnifico Rettore prof. **Aurelio Tommasetti**, la prof.ssa **Paola Adinolfi**, Direttore del CIRPA e del Master DAOSan, introdurrà i lavori del Convegno. A seguire, interverranno **Nicola Cantone** (Direttore Generale AOU “San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona”, Salerno), **Raffaele D’Angelo** (Contarp INAIL Direzione Regionale Campania), **Silvia Amatucci** (Consulenza Statistico Attuariale INAIL), **Gaetano Matonti** (Ricercatore di Economia Aziendale, Università di Salerno), **Stefano Maria Mezzopera** (Direttore Federsanità ANCI Marche e Abruzzo). A moderare gli interventi sarà **Giuseppe Festa**, Vice Direttore Master DAOSan.

La conclusione dei lavori sarà affidata a **Bruno Ravera**, Presidente Emerito dell’Ordine dei Medici della provincia di Salerno. Parteciperanno altresì **Daniele Leone** (INAIL Campania Direzione Generale), **Maria Morgante** (Direttore Generale ASL Avellino), **Angelo Percopo** (Direttore Generale AORN San Giuseppe Moscati, Avellino), **Giovanni D’Angelo** (Presidente Ordine dei Medici di Salerno), **Giuseppe Rosato** (Presidente Ordine dei Medici di Avellino), **Mariagiovanna Rittano** (Presidente Osservatorio Appennino Meridionale) e **Vincenzo Loia** (Direttore Dipartimento Scienze Aziendali Management & Innovation Systems).

Il Convegno è organizzato dal Master di II livello in Direzione delle Aziende e delle Organizzazioni Sanitarie-DAOSan e dal Centro Interdipartimentale CIRPA dell’Università di Salerno. Il CIRPA contribuisce alla formulazione di metodi e strumenti innovativi a supporto dei modelli organizzativi e gestionali per le amministrazioni pubbliche e le aziende del settore sanitario e, anche attraverso partnership inter-istituzionali, promuove attività di ricerca e iniziative di formazione-intervento sulla gestione delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo alle aziende sanitarie. Ne è esempio il Corso di Formazione per i Direttori Generali delle strutture sanitarie e ospedaliere della Regione Campania, alla cui progettazione il CIRPA è stato chiamato a collaborare.

Dipendenti dell'ospedale, 106 infortunati

Nel 2015 l'Azienda è stata costretta a sborsare circa 400mila euro per le cure sanitarie dei lavoratori



Un momento del convegno

Sono stati centosei gli infortunati sul lavoro presso l'azienda ospedaliera Ruggi di Salerno nell'anno 2015. Otto con conseguenze durate meno di 4 giorni, sessantotto da 4 a 30 giorni e trenta protrattesi per oltre 30 giorni, per un costo complessivo che supera i 400 mila euro.

A renderlo noto è uno studio condotto dal Centro interdepartimentale per la ricerca di diritto, economia e management della Pubblica amministrazione e finanziato dall'Inail, presentato ieri mattina durante il convegno tenuto-

si nella sede dell'Appennino meridionale di Fisciano. «Lo scopo della ricerca - sottolinea **Paola Adinolfi**, direttore del Cirpa e del master Daosan - è dimostrare come convenga investire in sicurezza perché il costo dell'investimento è di gran lunga inferiore rispetto al grande beneficio che si può avere dai mancati infortunati».

L'incontro, dal titolo "Rischi, costi e sostenibilità nelle aziende sanitarie", ha visto la partecipazione di molti addetti ai lavori, tra cui **Daniele Leone** della direzione generale Inail Campania, **Bruno**

Ravera presidente emerito dell'Ordine dei medici di Salerno, rappresentanti delle realtà sanitarie coinvolte, con i saluti del rettore **Aurelio Tonmasetti** e del presidente dell'Appennino meridionale, **Mariagiovanna Ritano**.

Dunque, sensibilizzare le aziende sull'importanza della sicurezza attraverso il coinvolgimento della comunità scientifica, istituzionale e professionale. Dalla ricerca è emerso che permane una difficoltà nella misurazione dei costi della non sicurezza perché non c'è adeguata consapevolezza

su come gestire il rischio. In sostanza, la percezione del rischio c'è ma è difficile misurarla per cui di conseguenza bisognerebbe rivedere i protocolli e i processi per capire dove si annidano le maggiori difficoltà. «Nel caso del Ruggi - dichiara **Gaetano Matonti** ricercatore di economia aziendale Unisa e relatore dello studio - il maggior numero di incidenti sul lavoro non si è avuto a causa di un cattivo uso dell'attrezzatura in reparto ma perché, ad esempio, si inciampa sul marciapiede o sul pavimento divedto. Quindi serve maggiore attenzione alla cura della struttura. Il trend è comunque migliorativo e, anche se di poco, si tratta di incidenti in calo».

Rossella Fusco
GRUPPO EDITORIALE